




AA PORTC



ARCOLA

 Via Valentini, 1 - 19021 ARCOLA (SP)

 Tel. 0187-987463 - www.aaportc.it

Apertura serale: Giovedì, Venerdì, Sabato, Domenica

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 31 agosto 2007
Anno 2 N.77 - Euro 0,50



GIUSEPPE GUASTINI

 commercio rollami metallici
 demolizioni industriali

Via Silea - 19039 Sarzana (SP)
Tel. 0187/620398 - Fax 0187/602007
www.guastiniinsepi.it

IG

Agosto tutto l'anno

di Umberto Costamagna

Il Cadimare che interrompe la lunga serie positiva del Marola e vince il Palio, il Palio che anno dopo anno continua a crescere e a trasformarsi sempre più nella manifestazione-simbolo della nostra città, le risse sotto il palco delle premiazioni, il fantastico concerto di acqua e fuoco delle fontane, la rinnovata passione degli spezzini per il proprio mare, le burrasche che in poche ore mettono in ginocchio molte zone della provincia, ma anche i giorni di solleone, di afa e di umidità, le feste dei giovani e le proteste di chi abita nei dintorni, i festival vecchi e nuovi che hanno animato tante serate, le sagre infinite e meravigliose di sgabei, ravioli, muscoli e dintorni, le interminabili discussioni sulla nuova rosa di giocatori dell'amatissimo Spezia, i primi mugugni e le prime passioni in bianconero, l'inizio del campionato, gli arrivi delle navi da crociera e le discussioni su dove vanno i croceristi, i vip a Portovenere e a Lerici, gli arresti all'Umbertino, i negozi aperti, quasi aperti o a volte chiusi, le serate indimenticabili e quelle da dimenticare, le stelle cadenti, gli incidenti stradali... insomma il solito agosto di tutti gli anni, con l'unica eccezione del tuffo a sorpresa di un presidente del consiglio nel nostro mare.

E adesso? Adesso si ricomincia: scuole, uffici, fabbriche riprendono i ritmi normali, la politica, che si era presa una pausa, tornerà a occupare le prime pagine con i soliti riti e le solite celebrazioni.

Oppure no. Forse la levità di agosto, la soavità dell'aria di vacanza potrà continuare anche nei prossimi mesi. Ci piace pensarlo. Ci piace pensare che il dibattito politico sarà serrato, ma pacato, che nelle fabbriche non ci saranno più incidenti, che nelle aziende non ci saranno momenti di crisi, che le famiglie potranno arrivare a fine mese senza patemi, che per una visita specialistica non ci vorranno mesi e mesi di attesa...

Non ci credete? In fondo in fondo nemmeno noi, ma vogliamo, tutti insieme, ognuno per la sua parte, provarci? E chi lo sa che...



**RIAPRE
IL CIVICO
CON NOA
E CONSOLI**

A PAG. 3

SARZANA PER 3 GIORNI CAPITALE DEL PENSIERO



Quarta edizione del Festival della mente a Sarzana da oggi 31 agosto a domenica 2 settembre. Proposti 48 appuntamenti.

SPEZIA, OGGI SI CHIUDE IL MERCATO



Stasera si conoscerà il volto definitivo della squadra, in attesa della prima partita casalinga di lunedì sera. **A PAG.13**

IG

di sghimbescio

Black & Decker

Cambiano i tempi. Una volta, quando uno riceveva un incarico o una nomina, gli si spiegavano i nuovi compiti, gli si faceva vedere la sede di lavoro, gli si presentavano i collaboratori e, infine, gli si davano le chiavi del nuovo ufficio. Ora, invece, (e lo si è visto di recente con la discussa nomina del neo presidente Sassarini alla guida della Compagnia dei lavoratori portuali) si fanno le cose più in fretta e in maniera più diretta: pochi discorsi, poche presentazioni ufficiali e al posto delle chiavi dell'ufficio un bel trapano! Della serie: "fai da te".

(Sprugolino)



cogli il vantaggio e² ora

Tariffa
Autorità

e2 authority
Prezzo determinato
trimestralmente
dall'Autorità per
l'energia e il gas

8,20
eurocent

e2 fix
Prezzo fisso
Prezzo bloccato e
invariabile
per un anno

7,99
eurocent

e2 flex
Prezzo variabile
Prezzo indicizzato
ogni tre mesi

e²

gas e energia un unico fornitore

il sabato
nel villaggio**Casaliguria2
il ritorno**

Casaliguria, la sede di Bruxelles della Regione Liguria, è ritornata in grande stile nella "vetrina" di internet. Dopo avere vivacchiato per un bel po' di mesi proponendo un sito francamente deficitario, si ripropone ora con un ricco bouquet di informazioni molto utili soprattutto per le aziende e la pubblica amministrazione, ma pure per chi voglia approfondire temi specifici dell'attività della commissione europea.

Molti gli incontri ai quali lo staff ligure ha partecipato a Bruxelles con istituzioni dell'Unione e anche con rappresentanze italiane. Fra queste ultime c'è stata pure una folta delegazione della provincia della Spezia: politici, funzionari e dirigenti della Provincia, della camera di commercio, dei comuni della Spezia, Lerici, Sarzana e Castelnuovo Magra, della comunità montana media e bassa Val di Vara, dell'Autorità portuale e della Scuola nazionale trasporti.

Insomma, superata la momentanea, seppur prolungata defaillance, il sito di Casaliguria si è riappropriato del suo ruolo che è quello di proporre in particolare ai liguri un quadro quanto più completo possibile delle attività dell'Unione. Moltissimi i links che rimandano ai vari siti e le note informative (la maggioranza però in inglese e francese) diffuse dagli uffici stampa degli organismi comunitari.

Tutto bene, quindi? Quasi. Perché un neo c'è.

Il forum, infatti, è del tutto disertato. Tanto per cominciare, vi è registrato un solo utente, mentre per i temi proposti - ambiente, cooperazione, gioventù, occupazione, documenti - dalla riapertura del sito (gennaio scorso) a oggi non c'è stato un solo intervento.

Segno che in Liguria Casaliguria è sconosciuta (G.R.)

IG

spezzini fuori porto, storie di sprugolini di successo (16)

**Spinetti ai giovani:
"Osate, osate, osate!"**

di Francesca D'Anna

Carlo Spinetti vive a Bergamo ormai da molti anni, dove ricopre la carica di segretario generale della Camera di commercio. La città lombarda ha conquistato il suo cuore, ma le sue radici sono a Spezia.

Come ha fatto uno spezzino ad arrivare a questo traguardo?

Mi sento spezzino, non solo per nascita, ma anche per il mio carattere che, a dire il vero, più che spezzino incarna quelle che sono le caratteristiche di noi liguri. Arrivare presto al sodo, capacità di sintesi, pochi fronzoli, trasparenza e discrezione, meno palcoscenico possibile. Sono convinto che queste particolarità del mio essere sono state molto importanti per affermarmi in una città come Bergamo, concreta e razionale, nella quale ormai opero da oltre dieci anni.

Certo, non deve essere facile, per un uomo di mare, vivere in mezzo alle montagne. La zona di Bergamo è bellissima, ma come ha fatto ad abituarsi a un luogo così diverso dal nostro, soprattutto per mentalità?

Questo luogo mi ha accolto offrendomi scenari impareggiabili. Per quanto riguarda la città, sto vivendo in una delle dieci più belle e suggestive d'Italia. Per il resto ho scoperto che innalzarsi a 2400 metri d'altitudine ti libera la coscienza e ti dà le ali. Sono diventato un valente escursionista che si esercita almeno due volte la settimana, su per le Orobie,

incontrando marmotte, camosci, stambecchi e, qualche volta, persino caprioli.

La mentalità? Attenzione, esistono i luoghi comuni di cui si alimenta l'immaginario popolare, ed esistono i rapporti tra gli uomini che si costruiscono sulla serietà, sul rispetto, sull'osservanza degli impegni presi. Sul valore della parola data, per esempio, mi considero un "talebano" (nel senso di integralista estremo). Questa mia legge ferrea ha contribuito a farmi accogliere in una società, come quella bergamasca appunto, molto legata alla cultura del fare più che a quella del pensare. Certamente bisogna fare, fare, fare.

Cosa consiglierebbe a un giovane spezzino che si affaccia al mondo del lavoro? Di cercare fortuna altrove o di costruirsi un futuro in città?

Consiglio di osare. Osare di avere grandi obiettivi e osare di percorrere il mondo. Non è importante realizzare nel borgo natio le prospettive che ci si è dati. È invece importante mantenere i contatti con le proprie radici perché, solo così, si può operare un adeguato avvicinamento alle culture del luogo dove ci siamo ritrovati, dando e ricevendo il meglio.

Cosa si potrebbe fare per dare un impulso economico nuovo alla Spezia?

Credo che si stiano facendo cose egregie in direzione di strategie coerenti con la storia che stiamo attraversando. Mi sembra - vivendo dall'esterno la crescita della

città - che la scelta fatta sia decisamente in direzione dello sviluppo del turismo. Un'impostazione che condivido appieno.

Turismo significa non solo sviluppo dell'accoglienza, ma anche dei servizi collegati, che rappresentano un grande bacino di opportunità. Le trasformazioni urbanistiche di questi ultimi anni (in special modo la riqualificazione del centro storico) mi-

hanno fatto riscoprire una gran bella città, evidenziando alcune estese e significative caratteristiche non comuni, come a esempio, lo stile liberty. Oggi sarebbe auspicabile la crescita di una imprenditoria capace di valorizzare queste caratteristiche e trarne profitto. Non vorrei fare il 'professore' in casa d'altri, ma avrei piacere che alcuni personaggi della classe dirigente venissero a visitare il nostro 'incubatore d'impresa', dove ogni anno si sviluppano idee di giovani e di donne.

C'è qualcosa che cambierebbe in città sia dal punto di vista architettonico sia per ciò che concerne il modo di pensare?

No, non cambierei nulla. La città ha dei veri e propri tesori dal punto di vista architettonico. Potrebbe essere definita la capitale del Liberty. Tutto quello che poi è cresciuto intorno è, tutto sommato, accettabile anche se anonimo e con qualche bruttura. Per

quanto riguarda il modo di pensare, stando ai racconti di alcuni miei amici spezzini, avverto che permane un senso di rassegnazione e poca propensione al rischio. Ma queste sono solo impressioni superficiali.

Per concludere, c'è un suggerimento che darebbe al suo omologo spezzino, Stefano Senese?

Questa è una domanda impertinente, ma in tutta sincerità, non darei mai un suggerimento senza vivere in prima persona situazioni e problemi. Le esperienze vissute in una certa realtà, e con certi interlocutori, non è detto che funzionino ovunque, specie in questo nostro Paese ricco di campanili, abitudini e consuetudini ancestrali. Per concludere devo anche dire che Stefano Senese, che conosco e col quale lavoro all'interno di un comitato tecnico, non solo non ha bisogno di suggerimenti, ma spesso ne dà lui agli altri.



IG

a settembre la seconda edizione del seminario

Le "isole del tesoro" si interrogano

Conto alla rovescia per la seconda edizione del seminario internazionale "Le isole del tesoro... il tesoro delle isole" che si terrà a settembre alla Palmaria. Un'iniziativa di grande importanza in cui si riuniranno per la seconda volta tutte le realtà amministrative delle piccole isole italiane, dai singoli Comuni alle Regioni, passando per la comunità scientifica, per il mondo culturale e per le realtà turistiche. Un evento che sta assumendo, giorno dopo giorno, un contorno sempre più vasto ed autorevole. La presenza del ministro dell'ambiente Pecoraro Scanio, del vice ministro agli esteri Ugo Intini, del sottosegretario alla difesa Lorenzo Forcieri, e del capo dipartimento della protezione civile, Guido Bertolaso, oltre ai presidenti delle Regioni Liguria, Toscana e Sardegna è un fattivo riconoscimento al progetto. Il patro-

nato concesso dal Presidente della Repubblica, i patrocini dell'Unesco, dei ministeri, dell'Apat (Agenzia per la protezione dell'ambiente) e di enti internazionali, le qualificate presenze tecniche e politiche, le delegazioni provenienti da cinque Paesi europei, fanno diventare l'iniziativa una delle più importanti mai realizzate sul tema. L'Associazione nazionale comuni isole minori e il Comune di Porto Venere, con la seconda edizione del seminario e della mostra mercato, intendono approfondire e sviluppare le potenzialità e i progetti emersi durante i lavori del 2006 e finalizzato allo sviluppo di una rete, di un sistema, che porti un concreto sviluppo a una parte importante e vasta del nostro territorio. Ma sarà anche una occasione per discutere delle criticità e dei punti di debolezza delle isole minori.

TECNO IMPERMEABILIZZAZIONI

di Pontedera Oreste

- IMPERMEABILIZZAZIONI
- ISOLAMENTO TERMO ACUSTICO
- RESTAURO CONSERVATIVO

INTERVENTO con PIATTAFORMA AEREA



Via della Pianta, 10 19126 LA SPEZIA
Tel./Fax 0187 511757 - Cell. 335 7502695

CHE COLPO: ARRIVANO NOA E CARMEN CONSOLI

di Thomas De Luca

Noa e Carmen Consoli saranno protagoniste, il 22 e il 23 novembre prossimi, sul palco del rinnovato teatro Civico in occasione dell'undicesima edizione di R-Umori mediterranei, progetto Exodus, che entra nel giro dei finanziamenti regionali per un periodo di ben tre anni.

Una vera e propria coppia d'assi per la riapertura del teatro Civico a seguito dei lavori di restauro cui è sottoposto da alcuni mesi grazie ai 200 mila euro elargiti dalla Compagnia di San Paolo per il recupero delle facciate, dell'ingresso e dell'atrio, delle strutture lignee dei palchi, del graticciato e della cupola ottocentesca.

La Spezia, conosciuta e ricordata in Israele come porta di Sion, organizza dal 2001 la manifestazione in ricordo dell'aiuto che la città ha fornito agli ebrei e da anni rende omaggio al suo mare e al suo ruolo nodale nelle rotte medi-

terranee, ma l'edizione di quest'anno si preannuncia davvero grandiosa. Noa, cantante israeliana di fama mondiale, è la sintesi perfetta della duplice anima della rassegna: il suo ultimo disco Napoli-Tel Aviv è l'esempio più calzante del filo che la lega ai rumori e agli umori del Mare nostrum, mentre le sue origini e il suo impegno per la soluzione del problema mediorientale la rendono perfetta nell'ottica del progetto Exodus.

Carmen Consoli, dal canto suo, è uno dei nomi più apprezzati nel campo della musica d'autore italiana, una vera e propria signora che interpreta come nessun altro la Sicilia, le sue problematiche e il suo mare.



Carmen Consoli

Estate spezzina buona ma ognuno corre per sé

La stagione estiva volge al termine. Il mese di agosto, una volta archiviato il Palio del golfo, è trascorso senza sussulti nel mondo della cultura e dello spettacolo della Spezia, come al solito. E quando sui muri e sui cartelloni spezzini, oltre che sulle pagine dei maggiori quotidiani nazionali, fa capolino il programma del Festival della Mente, è tempo di consuntivi, prima che il più grande e ricco contenitore di personaggi della provincia catalizzi l'attenzione di tutti.

Quest'anno l'offerta è stata molto ricca, complice anche il ritorno (momentaneo?) del Festival del jazz nel periodo estivo. In alcuni momenti, però, la programmazione è sembrata anche troppo affollata e la promozione degli eventi piuttosto confusa, almeno agli occhi dei fruitori ultimi, gli spezzini.

Tutto è iniziato a fine giugno, con il **Pop Eye festival** da una parte e la rassegna **I luoghi della musica** dall'altra. Niente di nuovo

rispetto agli ultimi anni. Il festival spezzino, giunto alla terza edizione, quest'estate non ha proposto il grande nome internazionale come negli anni scorsi, ma, a nostro avviso ha proposto un programma di grande qualità, con il memorabile concerto della Pfm, i tormentoni estivi di Silvestri e Roy Paci e il pionenone dei Sud sound system. Il nome di spicco, in realtà, era previsto (Peter Gabriel era in pole position), ma la Fondazione Carige, a causa di un'operazione finanziaria volta al trattenimento di parte delle quote dell'istituto di credito genovese, ha dimezzato i fondi destinati alla cultura, così, forzatamente, l'ingaggio dell'ex leader dei Genesis è sfumato.

Terminato il Pop Eye, mentre gli spettacoli organizzati e finanziati dalla Provincia proseguivano nelle piazze e nelle chiese dei paesi della costa, della val di Magra e val di Vara, l'attenzione dell'appassionato di musica spezzino veniva catturata dalle insegne del **Cuore jazz** e dai volti di svariati concittadini, coloro i quali accoglieranno nei loro locali i concerti nel periodo autunnale. Ma accanto al cuore e ai volti? Jazz & sax, **XXXIX Festival del jazz** e Magra jazz. Un logo, quello del cuore, che sorprende per la novità e che... ma come? Il festival del jazz più longevo d'Italia inserito, quasi in sordina, nello stesso cartellone di altri due eventi? Qualche giorno dopo ecco comparire il programma ufficiale della rassegna, con la grafica, quella sì, familiare: antepri-

ma gratuita a Riomaggiore e tre date consecutive al centro Allende. Nel mentre proseguivano gli **Incontri d'autore** del giovedì a villa Marigola iniziati il 28 giugno con Federico Moccia e la sua prosa tanto di successo quanto scontata. Nell'ambito dello stesso ciclo di incontri

il 26 luglio era presente Gian Antonio Stella coautore del caso letterario dell'anno, "La casta". Ma lo stesso giorno, alla stessa ora, McCoy Tyner apriva ufficialmente la tre giorni del Festival del jazz mentre a Castelnuovo Magra Giovanni Allevi dava il la al **Magra jazz**. Tre grandi eventi in contemporanea, certamente, non sono sintomo di un'organizzazione impeccabile...

Per la promozione degli spettacoli, poi, bisogna affrontare un discorso a parte. Ogni ente ha proposto un calendario e il suo relativo opuscolo informativo nel quale erano elencate le serate e le rassegne finanziate da ognuno. Insomma, per essere aggiornati su tutte le opportunità culturali e di divertimento del territorio non era sufficiente la brochure della Provincia, tanto meno quella della Grandestate 2007 del Comune della Spezia.

Non esisteva un opuscolo che racchiudesse tutti gli spettacoli di maggior interesse del territorio, dall'esibizione di Fiorello al Picco a Benigni a Sarzana, dal Festival del jazz all'Aria festival, dagli incontri lerici di villa Marigola al Festival paganiniano di Carro. E va bene che nessuno si prende la briga di promuovere il lavoro altrui, ma sarebbe necessario un sistema promozionale differente, che badi al lancio della cultura e dello spettacolo in generale, senza guardare sotto quale campanile ci si trovi.

"Nel resto d'Italia da anni le Regioni raccolgono in un unico cartellone le iniziative di maggior interesse che si svolgono sul territorio, in Liguria siamo appena all'inizio," dichiara **Marco Ferrari**, presidente dell'Istituzione per i servizi culturali del comune.

"E la spinta in questo senso arriva proprio dalla Spezia, visto che Genova, da questo punto di vista, è un ecosistema equilibrato, una città che dal punto di vista culturale propone e consuma in maniera continua, sentendo la rivalità non con le tre piccole province liguri, ma con Torino e Milano. Un altro soggetto che potrebbe raccogliere la sfida di offrire agli spezzini una programmazione omogenea è il Sistema turistico locale".

Ma quale dei due?

(T.D.L.)



McCoy Tyner

IG nasce da "La città da possibile" un progetto su come riconvertire le aree dismesse



Marola alla riconquista del mare

Razionalizzare e integrare tutte le attività economiche esistenti nel territorio spezzino, dal militare al mercantile, dal diporto alla pesca, dal turismo alla difesa ambientale, partendo dalla riorganizzazione delle aree militari dismesse. È questa in sintesi l'idea alla base dell'ambizioso progetto di trasformazione dell'Arsenale elaborato dall'associazione "Città possibile", presieduta dal parlamentare spezzino **Andrea Orlando**. L'ipotesi di studio, nata da un gruppo di lavoro composto da **Roberto Lombardi** e **Marco Questa**, tutti e due dipendenti dello stabilimento militare, prevede la riduzione dell'arsenale in un'area pari a circa un terzo (34 ettari) rispetto a quella occupata attualmente (85 ettari) e la concentrazione dello stesso in un'area

delimitata da Porta principale, Rai base, zona dragaggio e banchina scali. In tal modo gli altri due terzi potrebbero essere destinati al distretto delle tecnologie marine (l'area compresa tra la porta principale e le vasche di San Vito) e alla città (da Porta Marola a Cadimare). Al momento la Base navale occupa 85 ettari di superficie, dei quali 18 sono coperti, e presenta 8 bacini di carenaggio di cui 6 in muratura, 2600 metri di banchine e oltre 13000 metri di rete stradale al suo interno. Questo piano di riduzione della superficie a disposizione dell'arsenale non comporta la modifica delle volumetrie utilizzate finora dalla base, ma solo una razionalizzazione degli spazi che comporterebbe la rico-

di Arianna Orisi

struzione del molo Varicella sulla calata Duca degli Abruzzi e la ricollocazione delle strutture che sono attualmente all'interno della base a Marola. I due stesori e relatori del progetto reputano, infatti, che la vecchia struttura, dispersiva ed economicamente dispendiosa, non risponda più alle esigenze di un sistema difesa adeguato ai tempi moderni. La razionalizzazione delle infrastrutture presenti invece comporterebbe vantaggi sia per il Paese, per gli scopi della Difesa nazionale, sia per il nostro territorio, con la restituzione di ampi tratti di costa alla città e soprattutto dell'accesso al mare al ponente cittadino. Il progetto non entra nel merito della destina-

zione d'uso delle aree liberate, ma lascia all'amministrazione e alla comunità locale il compito di valutare quale tipo di riconversione si voglia attuare. Lo scopo dell'iniziativa è, dunque, partire da un piano concreto di riorganizzazione delle aree militari dismesse per favorire lo sviluppo di riflessioni non limitate agli addetti ai lavori. Tra le curiosità del progetto c'è la collocazione della cittadella universitaria che Lombardi e Questa vorrebbero nella struttura di Mariperman, che attualmente ospita la Commissione permanente per gli esperimenti sul materiale da guerra, mentre Orlando ritiene più idonea, come del resto anche il sindaco Massimo Federici, la caserma Duca degli Abruzzi.

Pallodola si rinnova

All'orizzonte c'è una vera e propria "cittadella del cibo all'ingrosso" capace di proporsi non solo come modello innovativo nell'erogazione di maggiori e più funzionali servizi a operatori e clienti, ma quale esempio di attività integrata nel rispetto dell'ambiente e del territorio. È con questo obiettivo che la giunta comunale di Sarzana, sulla base di quanto previsto nel bilancio 2007, ha deciso di garantire il mutuo di 4 milioni e 488mila euro che il Centro Agroalimentare Levante Liguria e Lunigiana ha chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti per ristrutturare la struttura sita sulla Variante Cisa e dare un nuovo volto al mercato di Pallodola. Una volta realizzate le opere e messo a regime tutto il sistema di erogazione dei servizi il centro sarà fra i più moderni e innovativi della Regione. Per centrare un obiettivo tanto ambizioso la società che gestisce il mercato ha deciso di investire molto, intervenendo prima sulla struttura con

opere di manutenzione straordinaria e poi mettendo in atto una serie di misure per potenziare le cosiddette funzioni proprie del mercato. Il tutto nel rispetto delle norme in materia di sviluppo bio-sostenibile con la realizzazione di impianto fotovoltaico (unico esempio in Liguria), capace di erogare una potenza che immetterà nella rete Enel energia equivalente a 925mila chilowattora, pari al 50% dell'intera energia consumata dal mercato ortofrutticolo. Guardando il dettaglio delle opere previste (la gara pubblica dovrebbe essere bandita a ottobre e i lavori dovrebbero iniziare già entro la fine dell'anno), oltre alle nuove tettoie che verranno realizzate ai lati del mercato per favorire il carico e scarico della merce, con conseguente miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori nonché minori disagi per gli acquirenti, verranno anche ripensati e modificati gli aspetti legati alla sicurezza della struttura che verrà recintata, avrà nuovi accessi e una viabilità ridise-

gnata all'insegna della funzionalità. Inoltre si procederà alla manutenzione straordinaria del tetto (oltre 10mila mq realizzati 30 anni fa) con la messa in posa di opere di impermeabilizzazione e la sistemazione di un impianto fotovoltaico all'avanguardia, usufruendo in parte dei finanziamenti previsti da norme nazionali e regionali. "La nostra società è sana e con un solido patrimonio - spiega il presidente del Centro Agroalimentare Levante Liguria e Lunigiana, **Gianfranco Gianfranchi** - e l'investimento che ci accingiamo a fare, che non graverà sui costi di gestione della società stessa, lo testimonia. Crediamo nel progetto al quale stiamo lavorando da tempo di una cittadella dell'ingrosso migliorando la struttura e i servizi esistenti a cui, nel breve periodo, si aggiungerà l'insediamento di nuove strutture commerciali". Soddisfatto anche l'assessore al commercio **Alessio Cavarra**: "Riqualificare il mercato di Pallodola,



fra le attività più importanti non solo del nostro comprensorio ma della Regione, è fra i punti qualificanti del settore attività produttive nonché priorità inserita nel bilancio di mandato della giunta Caleo. Con questa operazione si va a dare una risposta ad un settore importante dell'economia della nostra vallata qualificando ulteriormente l'efficienza commerciale della città dando risposta alle richieste dagli operatori del mercato stesso". Punta invece l'attenzione sull'aspetto ambientale l'assessore **Antonella Guastini**: "L'amministrazione attraverso una propria società pubblica di

fatto intende segnare il territorio con un esempio importante per l'utilizzo dell'energia alternativa. L'ampia superficie di pannelli fotovoltaici che verrà sistemata sulla struttura di Pallodola di fatto decurerà i consumi di energia della metà e quindi dovrà e potrà costituire un esempio di buone pratiche anche in relazione a quelle situazioni di insediamenti privati (grande distribuzione) siti sulle varianti Aurelia e Cisa che, per la tipologia architettonica delle strutture che utilizzano, potrebbero pensare interventi analoghi anche alla luce dell'opportunità di accedere a finanziamenti pubblici".

La potenza del gruppo è materia per l'antitrust

Apriamo il dibattito sugli effetti dell'operazione di Intesa San Paolo su Cassa di Risparmio di Firenze proposta sullo scorso numero della Gazzetta della Spezia & provincia (n.76), con l'intervista a David Nerini, segretario generale Fisac Cgil, la Federazione italiana sindacale lavoratori dell'assicurazione e del credito

di Laura Cremolini

Quali considerazioni hanno motivato l'operazione del Gruppo Intesa su Cassa di Risparmio di Firenze?

Tutto nasce da un'operazione di carattere societario. C'è uno soggetto bancario, frutto di una nuova concentrazione (Banca Intesa e San Paolo Imi), che ha dato vita al polo bancario Intesa-San Paolo, dalla rilevante presenza sul territorio italiano.

Il tasso di penetrazione di questo aggregato segnala che, prima che andasse in porto questa operazione con la Cassa di Risparmio di Firenze, la presenza sul mercato toscano era di poco inferiore al 5%. Si è imposta quindi la necessità affermare la propria presenza sull'area toscana con una maggiore quota di mercato. Con questa azione il Gruppo Intesa-San Paolo sale in Toscana dal 4,8% al 18,6%. Questa è la strategia che ha portato Intesa-San Paolo a interessarsi alla Cassa di Risparmio di Firenze, quale banca con un presidio molto forte sulla Regione.

In questo contesto, come si inserisce la Cassa di Risparmio della Spezia?

Carispe è attualmente una banca del Gruppo Carifirenze, che opera su un territorio presidiando in maniera importante. È, a tutti gli effetti, la banca del territorio. Così, un tempo, erano le banche che agivano da protagonisti sul territorio, rispondendo concre-

tamente alle esigenze socio-economiche dello stesso. Carispe vanta una quota intorno al 43% nella nostra provincia e rappresenta il riferimento più importante; le altre banche presenti si contendono il 57%.

Nel momento in cui si configura questa aggregazione, il combinato disposto fra la rete Intesa-San Paolo, già presente sul territorio, e la rete della Carispe, portano il nuovo gruppo (Intesa-San Paolo con CariFi) a rappresentare una elevatissima quota di mercato con un tasso di concentrazione tanto elevato da risultare incompatibile con i limiti imposti dall'Autorità garante per la concorrenza del mercato.

Può essere più preciso?

Sì, mi spiego meglio. Siamo palesemente dinanzi alla problematica che investe l'Antitrust, che come è noto, è l'organismo che vigila sulla concorrenza, evitando abusi derivanti da posizioni dominanti. È evidente che tali posizioni, in un regime di concorrenza, sono assolutamente incompatibili in quanto tendono a restringere e falsare il gioco della concorrenza.

Si tratta quindi di intervenire affinché si modifichino questi tassi di concentrazione.

Quando l'aggregazione di cui stiamo parlando è stata anticipata (Ansa, aprile 2007), il sindacato aziendale della Carispe, con voce

univoca, ha messo in evidenza il rischio che questa operazione avesse ripercussioni in termini di smembramento della rete della Cassa di Risparmio e non assumesse una dimensione così invasiva, tale da far perdere l'autonomia alla Carispe o peggio ancora, farla diventare una semplice rete di sportelli, una rete commerciale soggetta a essere spaccettata e venduta in ogni momento.

Ci sono elementi che fanno presagire l'avverarsi di un tale scenario?

Ci sono stati una serie di incontri con tutti gli attori sociali, economici, istituzionali e noi tutti abbiamo riscontrato identità di veduta rispetto ai rischi che potevano esserci.

Per la verità, il presidente della Fondazione Carispe Matteo Melley ha reso noto, alla fine di luglio, l'assenso da parte del Patto di sindacato, che è l'insieme delle tre Fondazioni che governano la Cassa di Risparmio di Firenze e cioè l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e la Fondazione Carispe, che sostanzialmente ha messo in evidenza che questa operazione non avrà nessun tipo di ripercussione sulla Carispe. Le eventuali implicazioni legate ai limiti antitrust, sarebbero state risolte, preservando l'istituto



David Nerini

di credito spezzino. Quindi, il Gruppo Intesa-San Paolo sarà presente sul nostro territorio (come anche su quello di Massa), ma quest'ultimo resterà sempre presidiato dalla Carispe.

Insomma, la rete della Carispe resterà immutata?

Ritengo che vada sottolineato che le aggregazioni bancarie coinvolgono soggetti economici in grado di veicolare interessi enormi; soggetti che vivono grazie al lavoro del capitale umano, alle persone che raggiungono gli obiettivi di volta in volta richiesti e che sanno relazionarsi con i propri clienti.

A settembre è previsto un nuovo incontro con il presidente Melley, per analizzare in maniera più puntuale ciascun aspetto di questa aggregazione. Si tratta pertanto di verificare che dall'operazione non sortiscano quegli elementi fin ad ora non esclusi da Melley, ossia la possibilità di scambi di filiali, eventualità sin dall'inizio respinte a voce unica dai sindacati aziendali. Nello stesso modo poi è il ruolo sul territorio della banca che va tutelato, così come la sua autonomia (nell'accezione di una banca sempre facente parte di un gruppo) e la capacità di offerta di un'occupazione qualificata. Contestualmente non dobbiamo dimenticare il personale attualmente sulla rete Intesa San Paolo, un insieme di professionalità che nella propria esperienza lavorativa hanno già avuto modo di vivere sulla propria pelle i cambiamenti indotti dall'evoluzione del mercato bancario; tra di loro troviamo infatti persone provenienti dall'IBI, dalla Cariplo, dal Banco Ambrosiano Veneto, dalla Commerciale Italiana.

Attualmente il personale del Gruppo Intesa-San Paolo che opera nella nostra provincia conta 160 risorse, mentre sono oltre 600 i dipendenti della Carispe, comprese le risorse decentrate sui territori di Massa e di Reggio Emilia. Qualora alcune filiali venissero acquistate da altre banche, inevitabilmente le risorse umane coinvolte sarebbero sparpagliate su altre aziende di credito.



Contraccolpi anche nella nostra provincia alle vicende "cinesi" della Mattel, l'azienda americana di giocattoli che si è vista costretta a ritirare dal mercato diversi articoli destinati ai bambini. Abbiamo chiesto al decano dei giocattolai spezzini, il nostro collaboratore Luigi Coppelli del famoso "Città di Milano" di via Roma (un negozio dove il tempo sembra si sia magicamente fermato!), una breve storia del più famoso prodotto di casa Mattel, la biondissima e sempiterna Barbie, oggi cinquantaquattrenne, anche lei finita nell'occhio del ciclone delle vicende cinesi. Ecco la sua memoria difensiva dell'"imputata" Barbie, come al solito precisa e ironica.

Barbie è innocente Tutta colpa di Fido

Barbie nasce nel 1953. All'inizio tutti gli operatori commerciali restarono scettici e critici di fronte a questa bambola "pin up" truccatissima con seno e fianchi ben delineati, capelli biondissimi e chiaramente e fortemente sessuata.

Ma il successo fu immediato, le vendite travolgenti, surclassando le bambole classiche, dolci, pacioccone che ormai interessavano solo le nonne in vena di nostalgia. Barbie fu subito dotata di un ricchissimo guardaroba ultima moda, con modelli firmati da alcuni grandi stilisti, scarpe, gioielli, borsette, accessori vari e perfino una mitica e leggendaria pelliccia di visone. Divenne proprietaria di case, ville, castelli, yacht, aerei, cavalli e scuderie. Al suo fianco nacque Ken, sorta di bietolone ben nutrito e atletico, che divenne il suo eterno scipito fidanzato. Barbie è eclettica e brillante, diventa: pediatra, poliziotta, ferroviaria, hostess, infermiera, caval-

lerizza, giocatrice di soccer e baseball, e perfino (con una grave caduta di gusto) diversamente abile su di una carrozzina a rotelle. In breve tempo Barbie divenne una sorta di icona, di simbolo dell'America, insieme alla Coca Cola e agli Hamburger. Le dedicarono articoli di giornali, copertine, servizi fotografici, radiofonici, televisivi e persino qualche intervista immaginaria.

Nel '68 fu avversatissima dalle femministe che la vedevano come l'immagine di una femminilità stereotipata asservita ai desideri dei maschi reazionari. Fu tentato perfino (senza alcun risultato) un boicottaggio. Leggenda vuole che a Minneapolis fosse bruciata in effigie su un rogo di reggiseni. Sociologi, politologi, psicologi, economisti le dedicarono libri e saggi, mentre i modelli di Barbie diventavano centinaia e centinaia e, alla classica biondia "wasp", si unirono anche bambole dai tratti asiatici, afro-americani e iberici. Anche se con qualche caduta, per

qualche anno fu sconfitta dalle Bratz (sorta di Barbie "extreme" in zatteroni e abbigliamento fetish), continua a tutt'oggi ad essere una sorta di principessa Diana, la preferita dalle bimbe di tutto il mondo. In questi giorni, attraverso gli eccessi mediatici di un'informazione assatanata e frenetica, si è tentato di appannare l'immagine, quasi fosse una qualsiasi Gregoraci, cercando di fare della Barbie una emarginata, una transgender, una rom, un'extracomunitaria, un'avvelenatrice infida come la sciagurata matrigna di Biancaneve.

E no! Signori della Corte! Non è vero niente!!! Infatti, nella realtà, l'unica Barbie ritirata dal

mercato era ed è assolutamente innocente; le anomalie produttive erano solo nel cane che l'accompagnava. Barbie resta fedele, fidata, dolcissima miss torta di formaggi dell'America e del mondo.

Bambine, mamme, nonne dell'universo unitevi! Alzate gli striscioni, i cartelli a difesa della nostra Principessa, Fata, Sirena calunniata, della nostra star, della nostra piccola, amatissima Marilina bionda!

Luigi Coppelli



**Residenza per Anziani
R.S.A.**

VILLA LORY

Struttura Convezionata A.S.L.



Assistenza medica

Infermieristica - Fisioterapia

Rette a partire da € 50,00

0187.484585

www.villalory-rsa.it

Via Roma 93 54015 Comano (MS)



GRUPPO
GEOCASA[®]
SERVIZI IMMOBILIARI

**SEI ALLA RICERCA DI
UNA PROFESSIONE CHE TI SODDISFI?**

Stiamo cercando giovani diplomati - laureati
(anche prima esperienza) da inserire nel nostro organico.

Offriamo corsi di formazione gratuiti con costante
affiancamento durante tutta l'attività lavorativa.

Ottima possibilità di crescita economica e professionale.



GRUPPO
GEOCASA[®]
SERVIZI IMMOBILIARI

Invia il tuo curriculum tramite mail:

marketing@geocasa.com

oppure invialo presso la filiale di
La Spezia Via Del Torretto n°23-25

IG

23 agosto 1869, il mare si riversa nel primo bacino

E arsenale fu...

di Alberto Scaramuccia

“Spezia, 23 agosto 1869. Il Maggiore Generale Commendatore Domenico Chiodo pregiati invitare la S.V. ad assistere all'apertura al mare della seconda darsena e dei bacini di carenaggio di questo Arsenale che avrà luogo il giorno 28 agosto volgente mese. Il presente è da consegnare all'ingresso ai posti riservati. L'accesso è stabilito dalla Piazza dell'Arsenale”.

Con questo biglietto i Vip dell'epoca erano invitati all'inaugurazione dell'Arsenale Militare Marittimo. La prima darsena era già stata aperta al mare un paio d'anni prima, mentre la seconda la si era tenuta all'asciutto con una chiusa. Nell'invaso artificiale che si era creato dove prima era terra ferma, si immise l'acqua salata con quella cerimonia celebrata 138 anni fa.

Alle 12 di quel sabato 28 monsignor l'Abate di Santa Maria impartì la benedizione e venne aperta la tura che frenava le acque. L'antico dagherrotipo che immortalò l'avvenimento, ci mostra un palco gremito posto sulla sponda orientale, mentre tutt'intorno è ritratta una folla ordinata che si assiepa in piedi, libera o contenuta da una transenna. La gente partecipò festante avvertendo che l'evento cui presenziava era di quelli che si sarebbero fatti sentire.

Ben si sa che dall'Arsenale la Spezia si rifonda, se non addirittura nasce ex novo. Lo stabilimento con le stellette (il Parlamento l'aveva istituito con la legge 136 il 18 luglio 1861) fece di un modesto borgo, un centro nuovo, vivo e pulsante, ricco di animazione e di lavoro che richiamò gente da ogni parte della Penisola. Certo, per questo radicale mutamento delle cose, l'esistente ne risultò sconvolto in ogni suo aspetto. Nessuno degli antichi assetti si



salvò da quella marea di nuovo che montava, ma tutti rimasero coinvolti nelle dinamiche che il modello di sviluppo appena sorto, determinato dalla venuta dell'arsenale, impose al territorio. Venne così soffocata, purtroppo, la possibilità di un doppio binario produttivo al cui interno agissero in contemporanea iniziative della Marina o ad essa collegate, e altre di carattere non militare.

Quella possibilità di coesistenza veniva avanzata da forze economiche locali che reclamavano spazi per le loro imprese di carattere civile fra le quali primeggiava l'opzione stabilimenti balneari e turismo che già da qualche anno aveva preso campo con successo. Tuttavia, questa possibilità svanì quasi con la stessa velocità con cui aveva preso consistenza.

L'Arsenale aveva avuto una genesi abbastanza travagliata con parecchi oppositori nel Paese e nel Parlamento che dopo un lungo dibattito l'aveva approvato alla Camera il 13 luglio 1861 e al Senato sei giorni dopo. Le idee di un impianto militare nel Golfo, comunque, erano ben distanti nel tempo. Non solo per i progetti di Napoleone, ma anche perché lo Stato sabauda già all'immediato indomani dell'amara conclusione della prima guerra d'indipendenza aveva messo gli occhi sul territorio spezzino per erigervi uno stabilimento finalizzato alla cantieristica militare.

Ma l'Arsenale cambiò tutto e fece nascere, di fatto dal nulla, una Città. Le valutazioni sulla venuta dell'impianto non sono unanimi, né in questo vi è alcunché di strano. Sull'argomento ben vengano confronto e discussione, ma con l'accortezza di non guardare al passato avendo negli occhi le passioni di oggi quando l'impianto militare ha perso da par e c e h i o tempo ormai la sua "spinta pro-

98. 14.

Spezia, 23 Agosto 1869.

Il Maggiore Generale Commendatore
« Domenico Chiodo pregiati invitare la
S. V.
ad assistere all'apertura al mare della
seconda Darsena e dei bacini di carenaggio
di questo Arsenale, che avrà
luogo il giorno 28 volgente mese.

M. m. Sig. Baldini Capitano di fregata
Deputato
Turchese

Il presente è da consegnarsi all'ingresso ai posti
riservati.
L'accesso è stabilito dalla Piazza dell'Arsenale.

pulsiva”.

Eppure ne fu dotato, e in quale misura! Allora, quando lo stabilimento generava ricchezza, anche se non troppo bene distribuita, di mugugni se ne sentivano proprio pochi.

Nondimeno, lo schema preparato dalla Marina fallì perché non riuscì a imporre il suo obiettivo: un disegno monotematico su cui la Città si sarebbe dovuta modellare adagiandosi sopra senza profferir verbo e, soprattutto, senza velleità alcuna di agitare alternative. A incrinare quel progetto di monopolio produttivo vennero da fuori le fabbriche e il porto, unica attività quest'ultima che sorse da idee e quattrini locali. In ogni caso, la presenza della Marina fu sempre parte della Città che la sentiva propria, come, ad esempio, nelle sere estive quando le famiglie si accalcavano dietro la banda che cominciava a suonare la ritirata in piazza Chiodo alle dieci meno un quarto: allora ci si divertiva così.

Quanto poi le stellette contassero, lo si vide, per esempio, con le nuove mura che cinsero la Città, mentre dovunque nel resto d'Europa le barriere venivano buttate giù, o con il famigerato cordone sanitario con cui il Ministero della Marina volle sciaguratamente chiudere la Spezia durante la drammatica epidemia di colera del 1884.

Eppure, soprattutto dopo il Trattato di Roma del 1957 che fece scomparire i tanti cantierini che affollavano le sponde del Golfo, quanto contò l'Arsenale nell'economia cittadina! Se fu fenomeno parassitario, certo diede ossigeno ad un'economia già macilenta del suo: anche questo, pur nella sua tristezza, è fatto da considerare. L'attuale mondo globale, se non consente più economie disinvolute, ci consegna delle aree ormai dismesse dalle antiche attività che le hanno peraltro preservate dal cemento. Su di esse ci si augura che una politica già eccessivamente onerosa di per suo, non ci si incaponisca sopra e le consegna, finalmente, a soluzioni produttive e redditizie che al territorio tutto portino occupazione e una miglior situazione economica, se non proprio il benessere.

IG

1868: haute couture per il popolo

Abiti alla moda per tutte

La fine degli anni '60 dell'800 è un periodo di grande trasformazione per tutta la città. Inizia a cambiare il tessuto sociale, le abitudini della popolazione e cambia anche la moda.

Come spiega Franco Lena, nel suo libro "Mille anni nel golfo" gli spezzini, specialmente le donne, seminano debiti (i cosiddetti puffi) a destra e a manca solo per acquistare tagli di stoffa all'ultimo grido.

E così anche la parrucchiera, la verduraia, la panettiera, la figlia del materasso e quella dell'armaiolo iniziano a vestirsi da Arlecchini, noto sarto cittadino. Non usano più la stoffa fatta in casa per risparmiare, ma per apparire come vere "signore" spendono una fortuna in abiti eleganti. Questa moda non contagia solo le abitanti della città, ma anche le contadine che portano frutta e ortaggi alla Spezia e che non vogliono certo sfigurare nei confronti delle donne di città che, a quanto pare, si danno un sacco di arie.

IG

ACCADEVA ANCHE...

Il 14 aprile 1862 viene avviata la costruzione del Cantiere San Bartolomeo. Nella stessa data partono i lavori per il deposito delle polveri a Panigaglia, a cura della Ditta Colomo e De Scalzi della Spezia, la Ditta dell'Ing. Metello Lapini si occupa dell'officina di artiglieria a San Vito.



Nel 1864 nasce in città Felice Del Santo pittore illustre che ha lasciato bellissime testimonianze sul volto che avevano la vecchia Spezia e il suo golfo. L'artista immortala particolari e dettagli della vita quotidiana. Negli anni dipinge ritratti e partecipa alla sistemazione dei giardini pubblici.



Il 9 luglio dell'anno successivo viene pubblicato il primo giornale spezzino "Il Corriere del Golfo, ebdomadario politico amministrativo del Circondario del Levante", diretto da Giulio Poggi. Il prezzo del quotidiano è di 10 centesimi, l'abbonamento annuale per la città costa 5 lire e 60. Per il resto del Regno il prezzo è 6 lire.



Nello stesso anno un cronista del medesimo quotidiano scrive un articolo "al vetriolo" contro la direzione del teatro Civico per la sua apertura verso l'abbigliamento decisamente "casual" di alcuni spettatori. Il giornalista non ammette che si assista alle rappresentazioni senza indossare il vestito da sera o il frack.

*Come e perché
nascono le idee.
Interventi,
performance,
spettacoli
sulla creatività,
tra arte, scienza,
letteratura,
musica e filosofia.*

2007



Sarzana
31.VIII
1.2.IX 2007
Quarta
edizione

Sarzana Festival della Mente

Con il patrocinio
della Regione Liguria



CITTÀ
di SARZANA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA

venerdì 31 agosto

ore 17.30 **Massimo Caleo**
Sindaco di Sarzana
Matteo Melley
*Presidente
della Fondazione Carispe*
Raffaele Cardone e Giulia Cogoli
*Ideatori e Direttori
del Festival della Mente*
Apertura festival

1
ore 17.30 **Gustavo Pietropolli Charmet**
**La mente adolescente che crea
e distrugge**

2
ore 19.00 **Giuliano Montaldo**
Fra letteratura e cinema

3
ore 19.00 **Tomaso A. Poggio**
**Neuroscienza e intelligenza
artificiale**

4
ore 19.30 **Alessandro Barbero**
**racconta le invasioni barbariche
L'immigrazione**

5
ore 21.00 **Ubaldo Pantani**
**Aspettando Viskovitz.
Storie di animali e non solo...**

6
ore 21.30 **Francesco Guccini
con Marco Santagata**
Burattinaio di parole

7
ore 23.15 **Piergiorgio Odifreddi**
legge Einstein
Il padre della relatività

sabato 1 settembre

8
ore 10.00 **Laura Bosio** *approfonditaMente*
In attesa dell'ispirazione.
Viaggio intorno e dentro la scrittura

9
ore 10.00 **Giorgio Vigna** *approfonditaMente*
Oggetti per il corpo e per lo spazio.
Viaggio intorno e dentro il design

10
ore 10.00 **Anna Oliverio Ferraris**
**La creatività e il doppio volto
della paura**

11
ore 11.30 **Ruggero Pierantoni**
**Il volto: un'interfaccia tra
ambiente, mente e tecnologie**

Sabato e domenica incontri per bambini e ragazzi

- 12** **Oliviero Toscani**
**La creatività è una conseguenza,
non una scelta**
ore 11.30
- 13** **David Le Breton**
Nell'antropologia dei sensi
ore 14.30
- 14** **Carlo Mazzacurati** *approfonditaMente*
Creare, inventare, trovare.
Viaggio intorno e dentro un film
ore 15.00
- 15** **Giuseppe Barbera** *approfonditaMente*
Perché abbracciare gli alberi.
Viaggio intorno e dentro la botanica
ore 15.00
- 16** **Mario Botta**
Architettura e territorio.
**Due forme d'espressione
del proprio tempo**
ore 15.00
- 17** **Marco Aime**
**Due non è un numero troppo
grande**
ore 17.00
- 18** **Vittorio Gallese**
Il corpo nella mente.
Neuroscienze ed esperienza estetica
ore 17.30
- 19** **Franco Marcoaldi
con Ivano Battiston**
Il tempo ormai breve
ore 18.30
- 20** **Salvatore Natoli**
**Inventarsi la vita. Virtù, etica,
estetica dell'esistenza**
ore 19.00
- 21** **Alessandro Barbero**
racconta le invasioni barbariche
L'integrazione
ore 19.30
- 22** **Mauro Mancina**
Memoria, inconscio e creatività
(evento annullato)
ore 21.00
- 23** **Paolo Poli con Antonio Ballista**
Favole
ore 21.30
- 24** **Piergiorgio Odifreddi**
legge Einstein
Il critico della meccanica quantistica
ore 23.15
- domenica 2 settembre**
- 25** **Marco Delogu** *approfonditaMente*
L'importante è vedere la realtà.
Viaggio intorno e dentro la fotografia
ore 10.00

- 26** **David Le Breton** *approfonditaMente*
**Il mondo a piedi. Viaggio
nella percezione dell'ambiente**
ore 10.00
- 27** **Enrico Alleva**
**Dal pesce al filosofo: verso
un'ecologia della mente**
ore 10.00
- 28** **Guido Barbujani con Pietro Cheli**
L'arte di non diventare razzisti
ore 11.30
- 29** **Aldo Cibic**
Inventarsi i progetti ideali
ore 11.30
- 30** **Severino Salvemini
con Angela Vettese**
**L'emozione e la regola: si può
quadrare il cerchio?**
ore 14.30
- 31** **Igor con
Matteo Stefanelli** *approfonditaMente*
**Disegnare storytelling. Viaggio
intorno e dentro la graphic novel**
ore 15.00
- 32** **Michelangelo Pistoletto**
La spiritualità laica nello specchio
ore 15.30
- 33** **Loretta Napoleoni**
**Creatività, erosione del copyright,
scenari futuri**
ore 17.00
- 34** **Giovanni Agosti**
La mezza età dello storico dell'arte
ore 17.30
- 35** **Guido Cornara**
Breve mente
ore 18.30
- 36** **Mario Trevi con Emanuele Trevi**
Invasioni controllate
ore 19.00
- 37** **Alessandro Barbero racconta
le invasioni barbariche**
Il razzismo
ore 19.30
- 38** **Gianfranco Ravasi**
La Parola creatrice
ore 21.00
- 39** **Elio e Katia**
**Naso-Comio: non chiamatemi
Polendina**
ore 21.00
- 40** **Piergiorgio Odifreddi**
legge Einstein
Il profeta disarmato
ore 23.00

Biglietti: 3, 4, 7 euro. Informazioni e prevendita online www.festivaldellamente.it

a g e n d a

DOVE E QUANDO

VENERDÌ 31

MUSICA - Alle 21.15 a Calice al Cornoviglio al Castello per musica antica in Val di Vara "Ensemble In Tabernae Musica". Con Patrizia Durando, soprano, Massimo Lombardi, liuto, arciliuto, tiorba, vihuela, chitarra barocca, Donato Sansone, flauti dolci, percussioni, Silvio Rosi, colascione, chitarra barocca, Silvano Arioli, clavicembalo. Musiche del 600 B. Ferrari, B. Strozzi, G. F. Sances.

POLENTA -A Scurtabò (Varese ligure) al campo sportivo si tiene la sagra della polenta.

VINO - A Tivegna (Follo) all'Aia della corte di svolge la festa del vino.

SABATO 1

MUSICA - Alle 21 al piazzale della chiesa di Vezzano "Birkin Tree Irish Music" Strumenti: Fabio Rinaudo uilleann pipes, Daniele Caronna violino e chitarra, Michel Balatti flauto traverso irlandese, Devis Longo pianoforte e tastiere.

CIRCO - Dalle 19 alle 23 a Marinella in piazza Libertà piccolo circo all'aperto per bambini.

DOMENICA 2

GARA PODISTICA - Alle 9 nell'ambito del Corrilunigiana 2007 parte da Ceparana la gara 3° Trofeo Val di Vara.

MUSICA - Alle 10.30 in piazza della Repubblica a Pontremoli Matinée, concerto musicale diretto dal Maestro Riccardo Madoni, a conclusione delle manifestazioni estive.

MOSTRA - In viale XXI Luglio dalle 8 alle 21 mostra degli uccelli e del cane da caccia a cura di FIDC Sarzana.

GIOVEDÌ 6

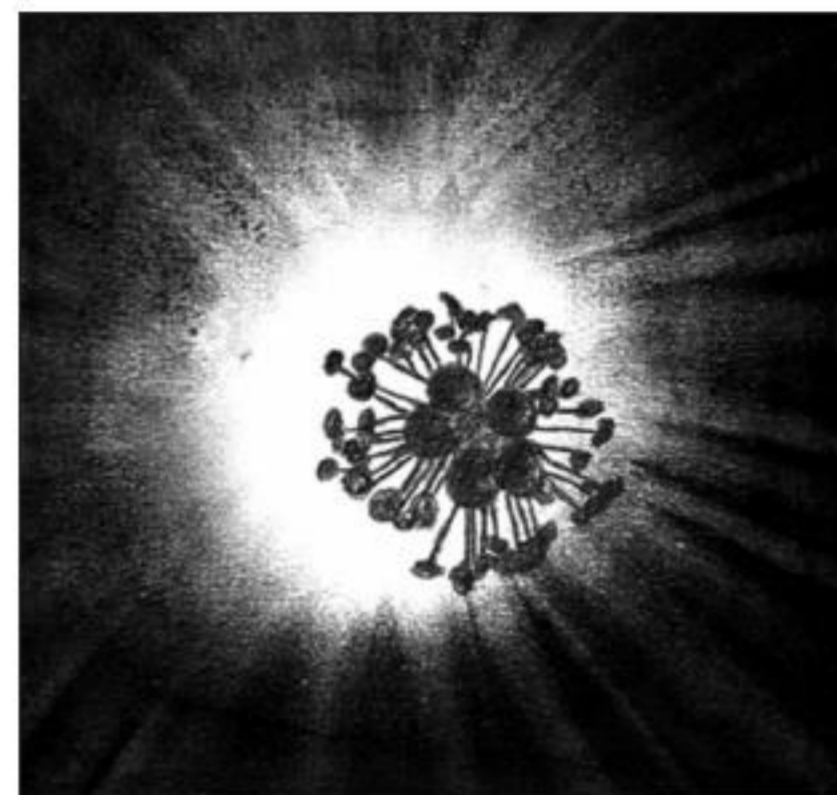
MUSICA - Alle 21.30 a Monterosso si esibirà il pianista Giovanni Allevi.

"Hombelico"
alla Palazzina

La mostra collettiva per opere di piccolo formato, intitolata "Hombelico", approda alla Palazzina delle Arti in via del Prione 236 alla Spezia, dopo essere stata esposta presso ex scuola elementare di Fabiano Alto.

L'esposizione rimarrà esposta sino al 16 settembre. "Hombelico" è un viaggio artistico che muove dal baricentro del nostro corpo quale punto di energia per un discorso collettivo che possa aprire spazi inaspettati e sconosciuti attraverso i quali guardare dentro di noi e osservare gli altri.

Gli autori hanno illustrato in maniera personale questo simbolo da cui si sviluppa la vita, immaginando anche un modo nuovo di concepire l'esistenza e di procedere insieme nella visione artistica. All'iniziativa, curata e ideata dalla pittrice Silvia Garzonotti, hanno aderito con sculture, opere pittoriche, installazioni e fotografie i seguenti artisti: Grazia Abbate, Tiziana Baracchi, Antonio Barrani, Umberto Basso, Manuela Bordone, Sandra Carrara, Oriana Cattoi, Raffaele Cesari, Vilma Danese, Almo Del Sarto, Rebecca Ferrari, Roberta Folini, Sara Fregoso, Silvia Garzonotti, Alessio Gianardi, Aldo Giusti, Anna Landi, Alessandro Lapperier, Alessio Lotti, Monica Michelotti, Michi, Wanda Mongillo, Chiara Passalacqua, Luigi Pellegrini, Carla Petretich, Alessandro Ratti, Daniela Rollandi, Valerio Simini, Stefano



Spanedda, Walter Tacchini, Paul Tiilla, Aristotelis Triantis, Riccardo Vannucci, Veronica Viotto, Carlo Volpicella, Zav, Zoro. Si potrà visitare la mostra dal mercoledì alla domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19, martedì solo pomeriggio e lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso consente la visita anche al Museo del Sigillo e alla mostra "I figli del vento. Gli indiani delle praterie americane nelle collezioni Ottocentesche" dedicata alla collezione di Giovanni Capellini, che rimarrà aperta fino al 30 settembre.

Per informazioni 0187 - 778544.



Fino a domenica 16 settembre al Camec proseguirà mostra dell'artista Jan Jedlicka. Pigmenti e disegni, disegni cartografici, mezzetinte e stampe, fotografie, film e video.

Baia dell'Angelo



Ristorante su terrazza a mare
Stabilimento Balneare
Music Bar Pre & After Dinner



Mercoledì dalle 21.00 : Balli Latino Americani
Venerdì dalle 18.30 : Degustazione Vini "Ca del Bosco"
Domenica dalle 18.00 : **SUNSET PARTY**

Via Fabbriotti 264 - Bocca di Magra - Ameglia(SP)
Info : 0187 601389 - 348 0708524

Dancing Calipso

Marina di Carrara Viale Vespucci
1 Km dall'uscita autostradale Carrara

♪ Ballo Liscio ♪

♪ Serate Latino Caraibiche ♪

♪ Ballo Liscio Revival ♪

Dancing Calipso ♪

Locale Climatizzato

Per prenotazioni cell. 339 5047785

s o l i d a r i e t à

L'ITALIA BRUCIA SI SALVA LA PROVINCIA SPEZZINA

di David Virgilio

“Un anno tranquillo questo, anche se per il 2007 i dati che riferiamo sono ancora provvisori”.

esordisce così l'ingegnere **Pier Luca Domenichini**, vice questore aggiunto del Corpo Forestale dello Stato della Provincia della Spezia.

In effetti, a oggi il 2007 si presenta con una netta diminuzione degli incendi boschivi rispetto ai dati registrati negli anni precedenti: attualmente sono 27 gli incendi che hanno coinvolto il territorio della nostra provincia, per una superficie di 97 ettari, contro i 62 incendi del 2006, che hanno interessato una superficie di quasi 300 ettari. “97 ettari – continua Domenichini – di cui quasi la metà, 48 ettari, bruciati in un unico incendio, a Pignone, il 29 marzo scorso”.

Abbiamo assistito tutti in queste ultime settimane, con un certo sgomento, alla potenza arcaica e immane del fuoco; gli eventi del nostro sud e in particolare della Grecia, hanno dimostrato come il fuoco, da elemento sul quale si sono sviluppate tutte le civiltà, possa improvvisamente trasformarsi in un enorme drago che mangia e distrugge tutto quanto incontra.

La prima cosa che ci interessa è allora la prevenzione, l'organizzazione, sul territorio, di tutte quelle risorse e misure atte a contenere e fermare lo sviluppo degli incendi. Domenichini, su questi punti è molto chiaro ed esplicito: “La vigilanza e il pattugliamento dei nostri territori è l'elemento sostanziale della prevenzione: le Comunità montane hanno il compito di organizzare, con il supporto anche del Cidaf (Consorzio intercomunale deleghe agricoltura e foreste) squadre di pronto intervento antincendio composte da personale volontario reclutato soprattutto attraverso le singole amministrazioni comunali o direttamente tramite le associazioni di volontariato, quali a esempio le pubbliche assistenze e l'Arci Val di Magra. Queste risorse – prosegue Domenichini – in stretto contatto il Corpo forestale hanno il compito di presidiare quelle zone maggiormente ritenute a rischio, valutando anche le particolari condizioni meteorologiche, e integrando il servizio di pattugliamento che i nostri servizi, 60 operatori in tutto, garantiscono in precise

fasce orarie giornaliere”.

Personale volontario opportunamente formato? “Sì, certo, i volontari delle singole squadre antincendio frequentano uno specifico corso di formazione della durata di 36 ore organizzato dalla Provincia con il coinvolgimento nella docenza del nostro Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco”. È prevista anche una vigilanza aerea del territorio? “Il controllo dall'alto è effettuato da elicotteri della flotta regionale, uno di questi è presente a Borghetto Vara e viene attivato negli inter-

venti, anche di spegnimento direttamente dal nostro comando. Si tenga conto inoltre – precisa Domenichini – che il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha un proprio comando territoriale del Corpo Forestale dello Stato che può contare sull'apporto di ulteriori 20 unità”.

Vigilanza e prevenzione, d'accordo, ma l'incendio, una volta che si scatena, diviene oggetto anche di una ricerca delle cause e soprattutto delle responsabilità. Molti hanno l'abitudine ad esempio di ricorrere al fuoco

per liberarsi di residui di potature, per “fare pulizia”, un'operazione che può creare spiacevoli conseguenze se la cosa sfugge di mano, prima di tutto per la propria incolumità, ma si può anche finire in Tribunale.

Per quanto riguarda l'individuazione delle responsabilità, il Corpo forestale dello Stato mette in campo il proprio nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale (Nipaf), veri e propri investigatori che si occupano di una serie di possibili reati ambientali legati a esempio alla gestione dei rifiuti, al braccaggio, all'abusivismo edilizio, e che fra i loro compiti hanno anche quello di compiere specifiche analisi sulla superficie bruciata al fine di individuare il punto di avvio della propagazione del fuoco, nella ricerca di reperti ed eventuali ordigni utilizzati per l'innescio: “Partiamo praticamente da qui, una volta individuati gli elementi scatenanti - riferiscono due agenti del Nipaf spezzino - avviamo l'attività investigativa, cercando di ricostruire i fatti, ascoltando le testimonianze dei residenti. Si tenga conto che di quei 27 incendi registrati nel corso di quest'anno, 23 sono di origine dolosa, 3 colposi e uno causato da un fulmine”.

Ma quali sono le cause che possono spingere una o più persone a scatenare un disastro ambientale?

“Intanto bisogna dire che non si tratta di piromani, cioè di persone affette da una psicopatologia, ma di incendiari veri e propri, che agiscono con un movente preciso”.

Quali moventi?

“Alla base di tutto riscontriamo intanto uno scarso livello di cultura civica, si tratta di persone che non sono in grado di collegare il loro gesto alle dimensioni dell'enorme danno che provocano, e poi i moventi possono essere di vario tipo: dal gesto di vendetta verso il proprietario del terreno, a motivi legati alla caccia, per favorire lo spostamento di selvaggina, o alla pastorizia, nell'intento di rinnovare il pascolo; da escludere, data la legislazione vigente, motivi legati allo sfruttamento edilizio del terreno colpito dall'incendio”.

E le indagini come proseguono? Qui la risposta è laconica ovviamente per motivi di ufficio: “Abbiamo posto già da tempo alcune zone, e alcuni soggetti, sotto attenzione...”

ECCO COSA SI DEVE FARE IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO

1515

Chiamare il Numero telefonico nazionale **1515** (senza prefisso) del CORPO FORESTALE DELLO STATO o gli altri numeri di pronto intervento.

Se è un principio di incendio, tentare di spegnerlo, solo se si è certi di una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
Non sostate nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento;
Non attraversate la strada invasa dal fumo o dalle fiamme;
Non parcheggiate lungo le strade. L'incendio non è uno spettacolo;
La strada è chiusa? Non accodatevi e tornate indietro;
Permettete intervento dei mezzi di soccorso, liberando le strade e non ingombrandole con le proprie autovetture;
Indicate alla squadre antincendio le strade o i sentieri che conoscete;
Mettete a disposizione riserve d'acqua ed altre attrezzature;

SE SIETE CIRCONDATI DAL FUOCO

Cercate una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua.
Attraversate il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata.
Stendetevi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile. Cospargetevi di acqua o copritevi di terra.
Preparatevi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca.
In spiaggia raggruppatevi sull'arenile e immergetevi in acqua.
Non tentate di recuperare auto, moto, tende o quanto vi avete lasciato dentro. La vita vale più di uno stereo o di uno zainetto!
Non abbandonate una casa se non siete certi che la via di fuga sia aperta. Segnalate la vostra presenza. Sigillate (con carta adesiva e panni bagnati) porte e finestre.
Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.
Non abbandonate l'automobile. Chiudete i finestrini e il sistema di ventilazione. Segnalate la vostra presenza con il clacson e con i fari.

IG

la formazione dell'Arco borgata marinara quarta ai campionati italiani



CANOA POLO LERICI STAR

di Francesca D'Anna

tempi da 10 minuti. L'obiettivo è segnare più goal possibili in una porta sospesa a due metri dal livello dell'acqua e difesa da un atleta che alza la pagaia perpendicolarmente cercando di parare i tiri. La marcia in più del team lericino è che ha la fortuna di potersi allenare durante tutto l'anno in uno specchio d'acqua naturale, al molo, mentre molti team,

specialmente nel nord Italia, si allenano solo in piscina. Una squadra prestigiosa, il Lerici, che ha vinto il campionato italiano nel 1993, nel 1994, 1995 e 1996 e riconquistò il titolo nel 1999 con, in squadra, il capitano della nazionale inglese, Alan Vessey.

Di recente la squadra ha vissuto un periodo di leggera flessione, ma alla fine del campionato 2007 è riuscita a rialzare la testa. Entrata nei play off come quinta squadra su 6 ha giocato una partita molto discussa con il Posillipo, in cui si è vista annullare un goal e si è classificata al quarto posto nazionale. La rosa attuale è composta da Gianni Illiano, Giorgio Codeluppi, Christian

Aprile, Maurizio Frola, Alessio Pisani, Dario Vanacore, Alberto Musetti, Nicolò Festa e dal britannico Peter Meakin. La filosofia del circolo lericino è, prima di tutto, quella di far divertire gli atleti. "Certo la vittoria è importante" - ha precisato l'assessore comunale **Alessandra Alessandri**, presidente del Borgata Marinara - *ma lo è ancora di più il fatto di divertirsi. Lo diciamo sempre ai ragazzi*.

La canoa polo offre anche una grande possibilità di socializzazione, soprattutto durante le trasferte. Questo sport è adatto a tutti ma può essere iniziato non prima dei 15 anni ed è opportuno arrivarci con una adeguata preparazione in fatto di canoa, di giochi con la palla e, ovviamente, una certa acquaticità. Il circolo rappresenta un'ottima scuola con elementi di alto livello con una grande e variegata esperienza. Basti pensare che alcuni di loro hanno partecipato a spedizioni internazionali e hanno praticato anche kayak estremo scendendo i fiumi dei cinque continenti. Al di là dell'attività agonistica l'andare in canoa è uno sport molto adatto alle nostre coste: permette di raggiungere calette isolate dove godersi il mare più pulito in tutta tranquillità.

Passaggiando sul lungomare di Lerici vi sarà capitato di assistere all'attività di un gruppo di ragazzi che a bordo di canoe, usando la pagaia, giocano con una palla cercando di mandarla in rete. In maniera riduttiva questo è ciò che appare agli occhi dei profani. In realtà i ragazzi che si allenano fanno parte di una delle squadre più forti d'Italia, l'Arco borgata marinara Lerici e quello che praticano è uno sport relativamente nuovo: la canoa polo.

Questa disciplina, come quasi tutte le altre, è nata in Inghilterra all'inizio degli anni '70 per creare un diversivo durante gli allenamenti invernali di canoa. Il fatto che

fosse divertente favorì la sua diffusione anche nel resto dell'Europa, arrivando in Italia nel 1984 dove però si iniziò a giocare con regole che, a differenza degli altri Paesi, impedivano di toccare la sfera con le mani. La si poteva toccare solo con la pagaia e questo durò fino al 1992, anno in cui si decise di abolire la regola.

Ma vediamo di illustrare brevemente in cosa consiste il gioco. Due squadre di 5 atleti si affrontano in un campo di gioco, uno specchio d'acqua lungo 35 metri per 23 di larghezza, e si muovono su canoe, protetti da appositi giubbini e da caschi solitamente dotati di una griglia davanti al volto. La partita dura 20 minuti totali, due

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Variant. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.



Cambiate punto di vista. Nuova Variant. Golf.

Qual è la prima cosa che cercate in una Variant? Lo spazio, forse. O la funzionalità che è in grado di offrirvi. A meno che non scegliate di cambiare punto di vista. Così, nella Nuova Golf Variant, potrete ammirare prima di tutto il fascino delle linee seducenti e innovative. E, subito dopo, la praticità del suo ampio volume di carico. Per scoprire infine che dietro - o meglio, davanti a tutto - c'è l'anima di una Golf.

Venite a provarla in anteprima a luglio nelle Concessionarie Volkswagen.



Automobili per amore

Concessionaria Volkswagen Autoligure
Via Scoglietti, 18 - S. Terenzo di Lerici - La Spezia - Tel. 0187.971391

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen raccomanda Castrol. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100 km: 6,7/4,1/5,2. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 137. Dati riferiti a Golf Variant 1.9 TDI DPF.

1G

annullata la presentazione in piazza, oggi conferenza stampa per chiarire il futuro

Spezia, chiude il mercato tra mille incognite

di Diego Di Canosa

Questa sera alle 19, alla chiusura del mercato, scopriremo il volto definitivo dello Spezia che affronterà il campionato di serie B per il secondo anno. Da stasera, infatti, non saranno più possibili acquisti e cessioni, almeno fino a gennaio, quando aprirà il mercato di riparazione.

Le sensazioni avute per tutta l'estate, confermate poi dalla partita di Bergamo contro l'Albinoleffe, sono quelle di una squadra incompleta con carenze in alcuni ruoli fondamentali. Manca qualcosa a centrocampo e in difesa.

ha visto estromesso dalla rosa del Catania, si è dichiarato entusiasta di vestire la casacca bianca. L'operazione pare difficile, a causa dell'alto ingaggio del giocatore e delle proposte di altre squadre. Pare, comunque, che la dirigenza spezzina abbia concentrato tutti gli sforzi sul centrocampista. Alla chiusura del mercato, dunque, sapremo se saranno sufficienti.

L'impressione è che possa succedere qualsiasi cosa fino all'ultimo minuto. La scarsa liquidità societaria e i diversi giocatori da piazzare, infatti, più che la possibilità di puntare un obiettivo preciso, portano Pari a condurre il mercato come un gioco a incastri che mette di fatto sul mercato quasi tutti i giocatori attualmente in rosa. Intanto mercoledì Alessi ha rescisso il contratto con lo Spezia e firmato un triennale con la Reggiana. Con questo ennesimo blitz Varini porta a quattro il numero degli ex giocatori dello Spezia che vestiranno la maglia granata: Grieco, Ponzo, Pelatti e, appunto, Alessi. Una buona parte di quel gruppo vincente che il direttore sportivo formò

quando era a Spezia, e che sta cercando ora di costruire anche a Reggio Emilia. Sul fronte acquisti, qualora arrivasse Basiso o un altro giocatore, come conseguenza del nuovo regolamento che prevede la rosa ristretta a 21, dovrà uscire uno tra Padoin e Giuliano. A logica dovrebbe

essere Padoin, che è centrocampista, ma il rapporto tra Giuliano e Soda fatto di discussioni continue (anche sabato scorso a Bergamo) testimonia una frattura oramai insanabile. Sarebbe un vero peccato, perché il difensore che abbiamo conosciuto nelle ultime due stagioni è stato uno dei più positivi. Inoltre, il reparto arretrato, con la rescissione di Scarlato di martedì scorso, appare quello più indebolito.

Si vedrà. Ma al Picco, lunedì sera contro il Bologna, perché la presentazione della squadra in piazza prevista per sabato è stata annullata a favore di una più discreta conferenza stampa della dirigenza per soli giornalisti e addetti, che si terrà questa mattina alle 11 presso il Jolly hotel. Peccato, perché nemmeno gli anni scorsi, nei momenti più difficili, la società si è negata alla piazza per un momento di festa, di incoraggiamento e anche di confronto. Confronto che molto probabilmente non potrà esserci nemmeno con la stampa, dal momento che la conferenza si terrà ben otto ore prima della chiusura del mercato. Perché dalle 11 alle 19 di oggi, potrà succedere veramente di tutto, sia in entrata che in uscita. Una brutta scelta che testimonia il difficile momento societario e l'incapacità di comunicare in modo credibile in una situazione nella quale l'unica cosa da dire sarebbe, semplicemente, la verità. Basterebbe che ognuno si prendesse le proprie responsabilità. Ruggieri e Ermelli per la gestione economica, Pari e Soda per quella tecnica. Cinquemila abbonati, a prezzi peraltro tra i più elevati della categoria, testimoniano una passione smisurata per lo Spezia e meritano la trasparenza che ogni azienda deve avere nei confronti dei propri clienti e investitori.

Ruggieri, alla fine della scorsa stagione, aveva promesso vicinanza alla squadra, ristrutturazione societaria e un nuovo progetto di medio termine. Il campionato è iniziato, il mercato sta chiudendo e c'è ancora molto da fare. La certezza è che anche quest'anno, comunque sia, a seguire le aquile saranno ancora in tantissimi.



Per correre ai ripari, finanze permettendo, l'obiettivo di Pari è Mattia Basiso, centrocampista di San Terenzo, che mai ha vestito la maglia spezzina. Il suo curriculum parla di una carriera in crescendo, dai campi di serie C alla serie A con tanto di gol all'Inter. Dopo un'estate travagliata che lo

calcio e basket, è il momento delle iscrizioni

Al via i campionati Uisp

In vista della ripresa della stagione calcistica 2007 / 2008, la Lega calcio Uisp della Spezia rende noto che sono aperte le iscrizioni ai campionati dilettanti Uisp a 11, 7 e over 40.

Nel Campionato a 11 è previsto un unico girone. Nel sabato concomitante alle partite interne dello Spezia tutte le partite saranno anticipate al giovedì o al venerdì, a seconda della disponibilità delle strutture.

Nei campi dove si svolgerà una sola gara, la stessa inizierà alle 20.30 o alle 20.45; se invece sullo stesso campo si svolgeranno due gare, la prima inizierà alle 20.15 e l'al-

tra alle 21.30. Per quanto riguarda il campionato a 7, sono previsti 4 gironi da 15/16 squadre, con 4 retrocessioni-promozioni. I gironi saranno formati con il seguente criterio: nel girone A le prime 3 classificate di ogni girone del campionato precedente, mentre gli altri gironi saranno formati seguendo l'ordine dei coefficienti.

Per informazioni telefonare alla segreteria Uisp di via XXIV Maggio, al numero 0187-501775. Venerdì 21 settembre sarà, invece, il termine ultimo per iscriversi all'ottavo Campionato amatori maschile di basket che dovrebbe iniziare lunedì 15 ottobre.

I giocatori e le giocatrici partecipanti all'attività della Lega sono suddivisi nelle categorie: amatori maschili e femminili, minimo over 16, Under 23, Under 20, Under 17, Under 15, Under 13 e Over 35.

La riunione delle società è fissata per mercoledì 21 settembre alle 21, presso il comitato territoriale Uisp della Spezia, in via XXIV Maggio 351. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Lega basket presso il Comitato territoriale Uisp della Spezia, via XXIV Maggio 351, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

E lunedì il Bologna al Picco

di Emanuele Costamagna

Dèjà vu. Esattamente come la scorsa stagione la sfida con il Bologna cade alla seconda giornata di campionato. Dodici mesi fa, al Dall'Ara gli aquilotti furono sconfitti per due a uno, ma con il definitivo vantaggio felsineo maturato solo nei minuti di recupero conclusivi, e dopo una traversa clamorosa colpita dai bianchi.

Al ritorno poi andò in scena una delle prestazioni più convincenti dello Spezia, che piegò per due a zero l'allora squadra di Renzo Ulivieri, divenuto in seguito presidente dell'Associazione Italiana Allenatori.

Se nel campionato passato, il Bologna interpretava il ruolo di una delle candidate alla promozione in A, ma in ogni caso alle spalle delle tre grandi poi passate di categoria, quest'anno con Brescia, Mantova e forse Lecce, è la grande favorita per la promozione.

Molte cose sono però cambiate rispetto all'ultima volta: esonerato in primavera Ulivieri, dopo l'interregno di Cecconi, la guida tecnica è stata affidata a Daniele Arrigoni, già allenatore di Cagliari, Torino (ma solo per un'estate) e Livorno in serie A.

La rosa è stata poi rinforzata, soprattutto in attacco, dove al fianco di Marazzina agiranno anche Bombardini, arrivato dall'Atalanta, e Di Gennaro, prodotto della primavera del Milan (nella quale era il bomber) ora chiamato a confermarsi in una realtà più complessa. In difesa sono arrivati Bonetto dalla Lazio e il greco Moras dall'Aek Atene. Negli ultimi giorni di mercato poi i rossoblu proveranno a prendere dal Genoa Adailton, un giocatore che conosce la serie B come pochi. Complice però, forse, l'eccessiva pressione e la grande attesa dell'ambiente felsineo, il Bologna è stato bloccato sullo zero a zero nella partita inaugurale, il derby con il Rimini, altra formazione che chiede alla B i galloni di grande per sognare la A.

Lo Spezia si troverà, dunque, di fronte una squadra famelica e vogliosa di dimostrare, e dimostrarsi, di meritare il ruolo di attore protagonista di questo nuovo campionato cadetto.

Gli aquilotti devono, invece, invertire rotta, e uscire da quella secca nella quale si sono incagliati già nel girone di ritorno del precedente torneo, e che li vede spesso gettare alle ortiche incontri che possono tenere in mano. La partita di sabato scorso con l'Albinoleffe non può più ripetersi.

Portare a casa dei punti contro il Bologna sarà dura, ma gli uomini di Soda hanno già dimostrato che è nelle situazioni più difficili che danno il meglio di sé. E allora, provate a dispiaggiare le vostre ali, e volate alto, Aquile!

tuo

di

La tua spesa di tutti i ...

10/2007

Macelleria

Salsicce puro salino € 4,99

Salsicce di bovino acuto 3x2

Bistecche di salino € 5,49

Ortofrutta

Insalata gentile € 0,99

Pomodori € 0,99

Mela Gold € 0,99

Uva Italia € 1,09

Surgelati

Misto benessere € 1,79

Pollo alla cacciatora € 3,93

Melanzane grigliate € 1,99

4 croccole € 3,33

Sol rici cubello € 2,24

Misto scoglio € 3,69

Patate saporite € 1,85

Cordon bleu € 2,49

Correttici al cioccolato € 2,99

Gelati multi pack € 2,79

Gelati multi pack € 2,09

Formaggi

Parmigiano Reggiano € 9,63

Parmigiano Reggiano € 1,16

Grattugiato Presco Mix € 0,79

5 Snacks di Parmigiano Reggiano € 1,39

Formaggio a fette € 0,55

Formaggio a fette € 2,98

Formaggio a fette € 0,74

Biraghini € 4,99

Yogurt

Crema di Yogurt bianco € 0,94

Yogurt Drink Benessere Attivo € 0,74

Beverages

Caffè qualità Rossa € 6,98

Birra San Miguel € 0,99

Birra Colverde € 2,99

Alimenti

Prodotto Crudo Casa Moderna € 2,98

Extra Vergine di Oliva Colverde € 2,99

Offerte valide dal 4 al 16 settembre 2007

1 punti vendita con il miglior rapporto qualità prezzo e servizio



Perchè essere single, quando si può essere in due?

Con Eliana Monti Club hai uno staff qualificato a tua disposizione, un consulente sempre pronto ad ascoltarti, consigliarti, organizzare per te incontri, serate con amici, vacanze, weekend...

INVIARE UN SMS* AL N° 320.499.01.89
RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.



ELIANA MONTI

Club

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 94 sedi operative.

PER LUI

Sono una ragazza di 33 anni, mi chiamo Nadia, sono bionda, occhi chiari, snella. Mi piace il mare e la vita all'aria aperta. Caratterialmente sono allegra e simpatica, sempre curata. Non mi mancano certo i corteggiatori, ma nessuno riesce a darmi quel senso di fiducia che credo sia alla base di ogni rapporto riuscito. Non farti l'idea sbagliata di avere davanti una ragazza pretenziosa, chiedo solo sincerità e serie intenzioni, vedrai che riuscirò a conquistarti con la mia dolcezza! Chiamami all' Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi presento, Carola, 42 anni, corporatura formosa, aspetto mediterraneo. Mi ritengo una donna molto accomodante, dai gusti semplici e di indole estroversa e vivace. Ho un buon lavoro che mi permette di condurre una vita indipendente, vivo sola. Ho avuto una lunga convivenza finita in niente e adesso mi sento pronta per ricominciare. Non voglio dire cosa cerco, ma quando ci incontreremo mi basterà guardarti negli occhi per capire se la mia ricerca è finita. Allora cosa aspetti? Cercami all' Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono Raffaella, insegnante 52enne, ancora molto bella e attraente. Amo il dialogo, la compagnia degli amici ma anche la quiete domestica. La mia vita sentimentale non è stata molto soddisfacente; le delusioni, anche se piccole, mi avevano tolto il desiderio di sentirmi vicina a qualcuno. Alla fine però la solitudine diventa tristezza e noia ed allora eccomi qui, a sperare che tu che stai leggendo ti sia incuriosito da questo annuncio. Fai il prossimo passo, cercami all' Eliana Monti Club! 0187/770036

PER LEI

Buongiorno a tutte le signore! Mi presento, Matteo, 55enne imprenditore di successo, divorziato, aspetto curato e affascinante. I miei amici mi rimproverano di essere troppo generoso, e non posso che dar loro ragione. Quando mi innamoro mi piace ricoprire di regali e di attenzioni la mia compagna, e tante volte mi è successo che le donne approfittassero di questo lato del mio carattere, ma cosa ci posso fare se sono fatto così? Adoro viaggiare e voglio portarti al più presto con me, chiamami all' Eliana Monti Club! 0187/770036

E' facile conoscere tanta gente ma è difficilissimo trovare la persona giusta per noi. Io lo sto cercando con tanta buona volontà, ma l'impresa sembra impossibile! Mi chiamo Diego, ho 40 anni e sono celibe. Sono libero professionista, ho molto tempo libero che cerco di colmare con i miei interessi, ma niente può rimpiazzare la compagnia femminile che tanto mi manca. Amo gli animali, ho un bellissimo cane con cui adoro fare delle lunghe passeggiate, mi piace leggere e ascoltare buona musica. Se ti può interessare uno come me, allora chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Rimarrà solo un sogno il desiderio di incontrare una donna dolce che desideri starmi accanto dedicandosi a me con affetto, comprensione e amore e che voglia essere ricambiata in egual misura? Sono Lorenzo, ho 54 anni, vedovo, un figlio sposato, industriale. La mia ricchezza, la mia brillante vita sociale, il mio gradevole aspetto fisico, tutto questo io lo metto ai tuoi piedi. Se davanti a questo annuncio tu senti il tuo cuore che batte un po' più veloce, allora non perdere tempo prezioso, chiamami all' Eliana Monti Club! 0187/770036

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036

(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00 - E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

qualcosa di personale

IG progetto ambizioso dell'Accademia Capellini

Riscriviamo ex novo
la storia della Lunigiana

di Luciano Secchi

L'Accademia Lunigianese di Scienze Giovanni Capellini, onore e vanto della nostra città, si propone un nuovo ambizioso progetto: rivisitare la storiografia della Lunigiana, considerata antiquata e superata, attraverso una affascinante cavalcata di oltre tre secoli, a partire dal 1476 sino alla conquista da parte delle armate napoleoniche. È questo l'obiettivo del convegno "Feudi della Lunigiana tra Impero, Spagna e Stati Italiani (XV - XVIII secolo)", in programma nelle giornate del 13/14/15 settembre nella palazzina dell'Accademia di via XX settembre 148 alla Spezia e nell'oratorio dei santi Antonio e Rocco a Madrignano.

Abbiamo incontrato **Franco Bonatti**, coordinatore della classe delle scienze storiche della Accademia, per chiedergli di illustrarci le finalità di un convegno così impegnativo. L'illustre studioso ha premesso dicendo che è errato considerare i Feudi della Lunigiana un semplice retaggio del Medioevo, in quanto situati in zone considera-

te tutto sommato periferiche rispetto agli interessi delle grandi potenze europee e degli Stati Italiani. "In realtà - ha aggiunto - il convegno cercherà di dimostrare che i feudi della Lunigiana sono riusciti a sopravvivere così a lungo, sino all'avvento di Napoleone, proprio in virtù degli interessi della Spagna e dell'Impero Asburgico che in Val di Magra controllavano una delle più importanti arterie dell'Europa medioevale. Lungo la via Francigena infatti l'Impero o la Spagna potevano avvalersi di un presidio avanzato a Pontremoli per raggiungere agevolmente Milano. Inoltre, attraverso questo corridoio della vallata del Magra, gli eserciti imperiali o della Spagna, potevano di fatto controllare anche il Granducato di Toscana, la Repubblica di Genova ed anche i Ducati Padani, ecco perché l'Impero ha impedito che si costituisse in Lunigiana uno Stato forte, per poter controllare più agevolmente quel territorio così strategico".

Il convegno si articola in quattro

sezioni con relazioni di docenti e storici provenienti dalle Università di Vienna, Pisa, Salerno, Siena, Genova, Pavia, Sacro Cuore di Milano, del Piemonte Orientale e di Firenze.

Sono previste anche relazioni da parte della professoressa Marzia Ratti, direttrice dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia, di Riccardo Barotti dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, di Piero Donati, soprintendente Psae della Liguria e di Andrea Lercari dell'Istituto internazionale di studi liguri.

Nelle prime tre sezioni saranno trattati i temi di carattere generale sul feudo e sul feudalesimo in età moderna; i rapporti tra la Repubblica di Genova e l'Impero; le guerre di successione e in particolare quella spagnola che ha modificato l'assetto politico e istituzionale dell'Italia con il passaggio di Pontremoli agli Asburgo: questa guerra si è abbattuta anche sul nostro territorio e ha portato alla distruzione del Castello di Madrignano; una sezione sarà



incentrata sugli aspetti culturali e sulla rivisitazione della storiografia malaspina con la trasformazione delle residenze della Casata da palazzo a villa. La parte conclusiva del convegno riguarderà la importante committenza artistica dei Malaspina nei secoli XVI e XVII. Chiediamo: "Queste drammatiche e travagliate vicende storiche si riflettono in qualche modo sul carattere e sul modo di vivere e pensare degli attuali abitanti della Lunigiana?"

"La Lunigiana è un territorio di confine da valorizzare per il suo patrimonio storico e culturale, dove è in atto un fervore di studi e di ricerca della propria identità. E' la Regione dei castelli. Questo retaggio storico si ritrova nel carattere della popolazione, ospitale e aperta, perché abituata a convivere con culture diverse. La casata dei Malaspina ha avuto grandi letterati come Arquato, architetti come Tommaso e un grande navigatore come Alessandro Malaspina"

Rapine ai taxi Summit urgente

Vertice straordinario della categoria, dopo i drammatici fatti di cronaca che hanno coinvolto due tassisti spezzini, per decidere le misure da adottare subito per rendere più sicuri gli operatori del settore. Presente all'incontro l'assessore regionale ai trasporti Luigi Merlo che ha spiegato le possibilità concesse dalla legge regionale 25/2007, una normativa che mette a disposizione 300 mila euro di finanziamenti "una tantum" finalizzati all'acquisto di sistemi di sicurezza e controllo per la localizzazione del veicolo. "Si tratta di 200 mila Euro destinati ai titolari di licenza taxi e 100 mila ai consorzi ed alle cooperative" ha spiegato Merlo. Le domande vanno presentate dal 10 settembre fino al 15 ottobre. Nel corso della riunione sono stati valutati i molteplici aspetti della questione sicurezza, grazie anche alla partecipazione di funzionari della questura della Spezia, presenti anche Vittorio Bragazzi di Cna, Valerio Giacomini di Taxi Italiano, Attilio Pondero dell'Unione tassisti italiani e Matteo Natale di Radio taxi La Spezia. Nicola Carozza responsabile sindacale Confartigianato della Spezia ha concluso i lavori. "Agli operatori vittime di quei drammatici - ha detto - episodi va tutta la nostra solidarietà. Proprio per questo motivo è necessario intervenire immediatamente. Subito al via la sorveglianza satellitare: per i taxi già attrezzati e per quelli che si stanno attrezzando è pronto un cartello informativo che annuncerà ai clienti la presenza di un sistema di sicurezza per la localizzazione elettronica. Al più presto, poi, chiederemo la riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza per affrontare ancora la questione e valutare, inoltre, alcuni aspetti legali legati al regolamento del trasporto pubblico non di linea. Infine abbiamo attivato una piattaforma di lavoro con gli istituti di credito locali e nazionali per l'abbattimento dei costi di installazione e utilizzo del Pos, la moneta elettronica".

GENTE

- Il Comune di Rocchetta Vara ha conferito la cittadinanza onoraria a Loris Jacopo Bononi per i meriti manifestati nell'educazione alla conoscenza della Lunigiana storica.
- Marco Frascatore è il nuovo coordinatore comunale della Spezia di Forza Italia.
- Dopo la visita del presidente del consiglio Prodi alle Cinque Terre, un altro turista d'eccezione è arrivato a Porto Venere nei scorsi giorni. Si tratta del famoso stilista Valentino, arrivato nel borgo in compagnia di alcuni amici.

cronache dallo zoo

"Cicogna" al Parco di Bragarina. Stella, una piccola gattina abbandonata in piena notte, da qualche imbecille, mentre era incinta, nel parco, è stata "adottata" dai gestori e dai frequentatori della struttura. Qualche settimana più tardi ha partorito (lontana da occhi indiscreti) trovando un rifugio nei sotterranei della vicina scuola elementare (accessibili, ovviamente, solo da un gatto). È passato ancora qualche giorno e poi la gatta, uno ad uno, ha portato i quattro piccoli al parco divenuti, ben presto, l'oggetto della curiosità e dell'affetto di bambini, ragazzi e anziani. Tutti si sono dati da fare per garantire un pasto alla micia e, soprattutto, per cercare persone disposte ad adottare i piccoli. L'operazione non è ancora conclusa, ma almeno tre dei quattro gattini dovrebbero già avere una "famiglia" assicurata. Chi fosse interessato può recarsi direttamente al parco, accessibile da via Elba.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

oroeffetime



CENTROLUNA SARZANA


**PROSSIMA APERTURA
NUOVO NEGOZIO
IN GALLERIA CENTROLUNA**

...perché il sogno di tutti diventi realtà



- Oreficeria
- Orologeria
- Gioielleria
- Argenteria
- Artigianato

 **CITIZEN.**


PHILIP WATCH
SINCE 1858


Chronotech

ck
Calvin Klein
watches & jewelry


acca

MORELLATO

KIARA

YUKIKO
CIELO
VENEZIA 1270

VAGARY

CENTROLUNA SARZANA TEL. 0187.627791